

PER I 211 ANNI
DALLA FONDAZIONE

Carabinieri tra denunce e arresti

Solo nell'ultimo anno l'Arma ha trattato 145.801 reati con 1.847 arresti e 23.148 denunce. Un'attività investigativa che si affianca a quella di prevenzione e controllo del territorio traducibile anche in oltre 800.000 persone controllate. Sono i numeri ricordati in occasione dei festeggiamenti per i 211



La Caserma dei Carabinieri in via Salvo D'Acquisto

anni dalla fondazione dell'Arma dei Carabinieri. "Con 268 stazioni e 7 comandi provinciali in tutto il Veneto, i Carabinieri sono un punto di riferimento insostituibile tra i più prossimi ai cittadini come lo sono i comuni, le parrocchie, gli uffici postali", ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia.

SICUREZZA&CAVILLI.



Autovelox, un gran caos

Alla vigilia del primo esodo estivo, è tutto un pasticcio. Dopo le promesse del Ministero dei Trasporti di intervenire con un provvedimento legislativo per sanare la questione sollevata dalla Cassazione, per i dispositivi autorizzati e non omologati, tutto tace. **SEGUE**

Mirko Corrà

Per il prossimo triennio l'ex sindaco di Salizzole è il nuovo presidente di Esa-Com, uno dei principali operatori pubblici del settore ambientale del Bacino Verona Sud.



Franco Carraro

Già presidente della Federcalcio, a 85 anni suonati, ha presentato la sua candidatura alla presidenza del Coni inviando il suo programma agli 81 grandi elettori. Per il futuro dello sport

OK

KO

SICUREZZA&CAVILLI.

Qualche Comune ha già spento tutto

Altamura: "Noi per primi chiediamo chiarezza"

Alla vigilia del primo esodo estivo, la questione autovelox resta un gran pasticcio. Dopo le mille promesse del Ministero dei Trasporti di intervenire con un provvedimento legislativo ad hoc per sanare la questione sollevata dalla Cassazione sugli autovelox autorizzati ma non omologati, tutto tace. E resta il caos. Almeno metà delle contravvenzioni sono a rischio annullamento, crescono i ricorsi e i giudici di pace spesso danno ragione all'automobilista perché il dispositivo per rilevare la velocità non risulta omologato nella maggior parte dei casi.

E così gli automobilisti veronesi possono circolare in città e provincia sicuri che gran parte dei dispositivi per rilevare e sanzionare l'alta velocità sono spenti. Tranne quelli autorizzati dalla prefetto. O che i Comuni vogliono tenere accesi a tutti i costi.

Resta acceso, perché il Comune di San Giovanni Lupatoto ritiene di aver ottenuto le carte in regola dal Ministero, l'autovelox sulla Transpolesana 434 attivo poco prima della galleria in direzione Nord-Sud con limite ai 90 all'ora; in città resta acceso l'autovelox fisso sulla bretella T4-T9 per Verona nord, zona Stadio, perché autorizzato dal prefetto e con le carte in regola. Sempre in città poi le pattuglie della Polizia locale hanno un autovelox mobile e due telelas

ma le infrazioni che questi apparecchi rilevano devono essere contestate immediatamente per evitare successivi ricorsi. Sempre acceso dovrebbe essere il contestato autovelox di Torri le cui multe già sono state annullate dal giudice di pace in alcuni casi.

insomma, la questione degli autovelox si fa sempre più cruciale in assenza di direttive del Governo che non intende agire per ora.

La situazione si è complicata dopo che è stato sollevato il problema dell'omologazione di questi apparecchi e il risultato è che sempre più automobilisti pigiano sull'acceleratore convinti di restare impuniti e non rispettano più i limiti di velocità imposti.

Ad esprimere preoccupazione è Assoutenti, che fa presente come ci siano delle strade in cui continuano ad essere elevate le infrazioni e altre ormai prive di controllo. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali", ha dichiarato Gabriele Melluso, presidente dell'associazione, come riportato da Ansa. "I Comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la



Il comandante della Polizia Locale Luigi Altamura

circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle".

Come se ciò non bastasse, fra pochi giorni entrerà in vigore la nuova regolamentazione. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ha aggiunto Melluso.

Il problema è che senza un decreto di omologazione (che manca da 33 anni), la taratura non può essere certificata.

"E' compito del ministero chiudere la vicenda", spiega il comandante della Polizia Locale Luigi Altamura, referente nazionale per Anci Viabilità "perché dobbiamo ridurre le vittime della strada

e dobbiamo avere più divise sulle strade. Purtroppo i Comuni hanno limiti enormi nelle assunzioni; io ho 200 agenti vorrei averne mille. Le divise devono tornare in strada a fare più paura senza troppe tecnologie".

E pare che solo il 59,4% dei dispositivi fissi sia stato approvato prima del 2017. Gli altri dopo il 12 giugno andranno spenti. Ed è il caos: l'unico dato certo è la stretta varata nel 2024: presegnalazione fra uno e quattro chilometri, taratura annuale certificata, divieto di rilevazione sotto i 50 km/h nei centri abitati. Il termine per adeguarsi scade il 12 giugno: chi non lo farà, ripetiamo, dovrà spegnere i dispositivi. Per le nuove installazioni, servirà il via libera del prefetto, dimostrando, ad esempio, un picco d'incidenti gravi negli ultimi cinque anni. «Chiediamo noi per primi chiarezza — ha detto Luigi Altamura al Corriere della Sera l'altro giorno —. Alcuni Comuni hanno spento gli apparati, assumendosi una grande responsabilità". **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SI È CONCLUSA L'UDIENZA DAVANTI AL GIP PAOLA VACCA

Violenze in Stazione, 57 anni di carcere

Il procuratore Tito: "Determinati a riportare la legalità in questa zona della città"

L'indagine preliminare condotta dalla Polizia di Stato e diretta dalla Procura di Verona guidata dal dottor Raffaele Tito, che la scorsa estate aveva avuto lo scopo di reprimere i reati contro il patrimonio e contro la incolumità personale perpetrati con troppa frequenza ed eccessiva violenza nella zona antistante la locale stazione ferroviaria ha ricevuto dal Giudice per le Indagini Preliminari, Paola Vacca, "un importante riconoscimento".

Il procedimento ha visto indagate 38 persone (32 delle quali di origine marocchina) per ben 96 capi di imputazione - rapine, furti, spaccio di stupefacente, lesioni volontarie, resistenza a pubblico ufficiale. L'ordinanza cautelare del 12 luglio 2024 aveva applicato la misura della custodia in carcere nei confronti di 26 persone ed il divieto di dimora nei confronti di altre 7. Il 25 ottobre 2024 la Procura aveva chiesto il giudizio immediato nei confronti di 20 imputati. Ora la conclusione davanti al Gup. Di questi - tutti ancora detenuti - 6 hanno scelto il patteggiamento con pene comprese tra i 2 ed i 4 anni e 6 mesi di reclusione, 6 sono stati rinviati a giudizio, 8 infine hanno scelto il giudizio abbreviato ed hanno riportato condanne comprese tra anni 4 e mesi 2 ed anni 7 e mesi 6. Per sette di questi il GUP ha anche applicato la misura di sicurezza della espulsione dallo Stato a pena espiata. Complessivamente sono stati irrogati 57 anni di carcere. Le altre posizioni, per cui era stato chiesto il rinvio



La Polizia alla Stazione di Verona Porta Nuova. Sotto, il procuratore Raffaele Tito e il Gip Paola Vacca



viato ed hanno riportato condanne comprese tra anni 4 e mesi 2 ed anni 7 e mesi 6. Per sette di questi il GUP ha anche applicato la misura di sicurezza della espulsione dallo Stato a pena espiata. Complessivamente sono stati irrogati 57 anni di carcere.

Le altre posizioni, per cui era stato chiesto il rinvio

a giudizio il 14 febbraio 2025, verranno esaminate dal GUP nella prossima udienza già calendarizzata per il 29 settembre.

"Nonostante ciò - ha sottolineato il Procuratore della Repubblica Raffaele Tito - la zona della Stazione continua a registrare, se pur in misura decisamente minore, ancora

troppo gravi ed intollerabili episodi di violenza. Ed è per questo che la Procura della Repubblica di Verona, unitamente a tutte le forze di polizia, continua anche in questi mesi a tenere sempre acceso un faro su quella zona della città con la ferma determinazione di volerla definitivamente restituire alla legalità".

DOMENICA 15 GIUGNO IL DOPPIO DISINNESCO A PARONA E A SANTA LUCIA

Ritrovate due bombe americane

Prevista l'evacuazione di oltre 2 mila residenti. Ci sono 800 ultra65enni e un centenario

Sarà domenica 15 giugno il giorno del doppio disinnesco delle bombe americane, residuati bellici della seconda Guerra Mondiale, del peso di mille libbre il primo rinvenuto in via del Ponte e di un secondo di 100 libbre in via Sommacampagna.

Pronto il piano d'intervento per l'assistenza della popolazione interessata dalle operazioni di disinnesco da parte del Comune con la Protezione Civile.

Predisposti tramite 118 e Ulss9 i servizi di trasporto per le persone allettate e con difficoltà di movimento.

Con il prefetto Demetrio Martino si è svolta la riunione alla presenza dell'assessora alla Sicurezza e Protezione civile Stefania Zivelonghi e del comandante della Polizia



Le due bombe ritrovate a Parona e in via Sommacampagna

locale Luigi Altamura. I 2690 residenti nel raggio di 755 metri (zona rossa) dal punto di ritrovamento a Parona e i 46 residenti nella zona di via Sommacampagna nel raggio di 258 metri, dovranno uscire dall'area entro le 7.30

del mattino.

Le operazioni dei militari dell'Esercito Italiano, 8° Reggimento Guastatori della Folgore di Legnago, dureranno per circa 4 ore: sarà interclusa tutta la viabilità stradale da e per la Valpolicella, sulla stata-

le del Brennero e anche la linea ferroviaria del Brennero per il primo ordigno e le zone di via Mantovana e via Sommacampagna per il secondo ordigno. Il brillamento avverrà in una cava in altro comune.

Il centro di assistenza alla popolazione sarà ubicato nella Circostrizione 3^a, in via Sogare 3; sarà possibile prenotare da venerdì 5 giugno tramite il sito internet del Comune di Verona. Sarà attivo il Numero Verde URP 800 202525, per fornire utili informazioni sulla necessità di essere trasportati con bus navetta messi a disposizione da ATV già dalle ore 6.00. E' possibile inoltre indicare ogni ulteriore necessità.

Tra gli sfollati ci sono circa 800 ultra65enni, e un centenario.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ PER 28 PERSONE

Sono 28 le lavoratrici e i lavoratori che da metà giugno prenderanno servizio e affiancheranno per 6 mesi il personale dipendente in diversi uffici e servizi dell'amministrazione comunale, grazie al progetto finanziato per il 70% dalla Regione Veneto e co-finanziato dal Comune di Verona.

Il Comune di Verona per la seconda volta ha attivato questo intervento, ampliando fino al numero

massimo consentito dal bando regionale il numero di posti messi a disposizione.

L'assessore al Lavoro Michele Bertucco ha incontrato i partecipanti al progetto, fortemente voluto e promosso dal suo Assessorato.

Delle 117 persone che hanno presentato domanda di partecipazione al progetto, 60 sono state ammesse al colloquio di selezione e inserite suc-



Palazzo Barbieri

cessivamente nella graduatoria ufficiale che ha portato alle 28 persone inserite e alle riserve.

Il Comune di Verona coordina le diverse fasi necessarie alla sua attuazione, in collaborazione con Sol-

co Verona, titolare e capofila dell'intervento, e con un ampio partenariato costituito da: Energie Sociali Coop sociale Onlus, Lavoro & Società, Centro Polifunzionale don Calabria fondazione ETS, Confcooperative Unione di Verona, Cooperativa sociale Panta Rei, Milonga società cooperativa sociale, Nadia work onlus società cooperativa sociale e Prestatori società cooperativa sociale.

I SINDACI DI VERONA, PADOVA E VICENZA INSIEME A BRUXELLES

Investimenti per la casa e l'ambiente

Tommasi: "Con il Pnrr le amministrazioni attendono direttive chiare e risorse adeguate"

I temi della casa e dell'ambiente sono stati al centro della due giorni che i sindaci di Verona Damiano Tommasi, di Vicenza Giacomo Possamai e di Padova, Sergio Giordani, hanno trascorso a Bruxelles.

I tre sindaci hanno partecipato al Parlamento Europeo a un incontro sul tema "L'Europa dei territori più sostenibile e inclusiva", promosso dal gruppo S&D, e sono stati ricevuti oggi dalla Commissione Clima.

«Per quanto riguarda l'emergenza abitativa – ha commentato Giacomo Possamai - che riguarda non più soltanto chi cerca di accedere all'edilizia residenziale pubblica, ma anche chi ha un reddito medio e non riesce a trovare un appartamento in affitto o ottenere un mutuo a un tasso abbordabile, abbiamo sottolineato la necessità di chiedere all'Unione Europea di riformare i fondi di coesione e prevedere investimenti diretti tramite le città, in particolare per l'edilizia non solo popolare». Come preannunciato ieri in un'intervista dal sindaco Damiano Tommasi.

«Sul fronte ambientale – ha aggiunto Damiano Tommasi, ricordando le criticità della Pianura Padana - nonostante gli sforzi già avviati dalle



Da sinistra: Head of cabinet Johannes Ten Broeke, Ignazio Cocchiere assistente politico del Capo di Gabinetto del presidente Commissione Clima, Giacomo Possamai sindaco di Vicenza, Johannes Ten Broeke Capo di Gabinetto Presidente Commissione Clima, Andrea Giordani sindaco di Padova, Damiano Tommasi sindaco di Verona e Annalisa Corrado eurodeputata Pd

nostre città per contenere l'inquinamento, molto dipende ancora dalla modernizzazione del parco mezzi pubblici, dal rinnovo delle auto private e dalla riqualificazione energetica degli edifici. Per questo abbiamo sottolineato che le amministrazioni comunali, che hanno dimostrato capacità di gestione dei fondi europei con il Pnrr, ora attendono direttive chiare e risorse adeguate per attuare concretamente il miglioramento della quali-

tà ambientale».

«Momenti come questi di confronto tra chi amministra le città e la Commissione Europea – ha concluso il sindaco Sergio Giordani – sono fondamentali per poter dare risposte sempre più aderenti alle istanze dei territori».

I sindaci veneti si sono confrontati con l'europarlamentare Pd Annalisa Corrado, promotrice dell'evento, Agnese Papadia, Membro di Gabinetto del Commissario europeo

per l'Energia e l'Edilizia Abitativa Dan Jørgensen, Irene Tinagli, Presidente Commissione speciale sulla crisi degli alloggi nell'Unione europea, Giulio Volpi, Policy coordinator DG CLIMA, Commissione Europea, Michele Sansoni, Programme Coordination Manager - LIFE Energy – CINEA.

Hanno inoltre incontrato Johannes Ten Broeke, head of cabinet e Ignazio Cocchiere, policy assistant della Commissione Clima.



associazione diocesana opere assistenziali - Verona

PRESSO

Università di Verona
dipartimento
di scienze giuridiche

Via Carlo Montanari, 9
Verona

ore 9:00



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE

CON IL PATROCINIO DI

CHIESA DI
VERONA



UFFICIO NAZIONALE
PER I PROBLEMI
GIURIDICI
della Conferenza Episcopale Italiana



UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE
DELLA SALUTE
della Conferenza Episcopale Italiana



CON IL SOSTEGNO DI



CATTOLICA
ASSICURAZIONI

agsm aim
LE MIGLIORI ENERGIE

adoa
IL VILLAGGIO
DELLE
POSSIBILITÀ

ottica Di Virgilio

SYSTEM
impianti

INFO:

335 146 8294

CONADOA@ADOA.IT

PROGRAMMA

Moderazione: **Avv. Tomas Chiaramonte, Segretario Generale ADOA**

- ORE 9.00** *Benvenuto e registrazione partecipanti*
- ORE 9.30** **Introduzione ai lavori e Saluto del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche UNIVR** *prof. Giuseppe Comotti*
Saluti del Presidente ADOA *Mons. Roberto Campostrini*
- ORE 9.45** **Narrazione : l'Arazzo ADOA**
- ORE 9.50** **Il "perché" degli enti al centro del loro agire**
Prof.ssa Lucia Vantini, teologa, Delegata episcopale per l'Ambito della prossimità, Diocesi di Verona
- ORE 10.15** **Trasparenza e Opere della Chiesa in Italia: a che punto siamo?**
don Claudio Francesconi, Economo Conferenza Episcopale Italiana
- ORE 10.45** **La riforma del Terzo Settore: verso la revisione degli statuti**
Prof. Antonio Fici, professore di Diritto Privato nell'Università di Roma Tor Vergata, direttore scientifico Fondazione Terzjus
- ORE 11.15** **COFFEE BREAK**
- ORE 11.30** **Trasparenza e rendicontazione nelle Opere della Chiesa: obbligo o virtù?**
Mons. Mauro Rivella, Vicario Episcopale all'Amministrazione e al patrimonio della Diocesi di Torino, già segretario generale dell'APSA - Amministrazione Patrimonio della Sede Apostolica
- ORE 11.45** **Accounting e accountability per la generazione di impatto sociale - verso la "fase 2" del progetto ADOA Ethical Social Report**
Prof. Giorgio Mion, professore di Economia Aziendale nell'Università di Verona
- ORE 12.15** **Presentazione progetto per concorso nazionale ENACTUS: Un esempio virtuoso.**
Giovani studenti UNIVR
- ORE 12.30** **Premiazione #Generiamo_ADOA: premi di laurea, con il Vescovo Domenico Pompili**
CONSEGNA PREMIO SPECIALE
"creatività e innovazione sociale mons. Giampietro Fasani".
- ORE 13.00** **PAUSA PRANZO**
- ORE 14.15** **Confronto, Laboratori pratici e gruppi di lavoro su:**
- forma giuridica, statuti e governance
- missione, distintività e rete
- regime fiscale e implicazioni pratiche
- ORE 15.45** *Restituzione dei lavori in gruppo: sessione di osservazioni, riflessioni e domande*
- ORE 16.30** **TERMINE LAVORI**

VERONAFIERE ALLA DECIMA GIORNATA MONDIALE DEL GLOBAL EXHIBITIONS DAY

Fieragricola e Marmomac, alta qualità

Barbara Ferro: «La sostenibilità del mondo fieristico è per noi una priorità strategica»

Innovazione, talenti, crescita e connessioni: sono le parole chiave della decima Giornata mondiale delle Fiere (Global Exhibitions Day – #GED2025), l'appuntamento che oggi accende i riflettori sull'impatto strategico delle manifestazioni fieristiche nei sistemi economici nazionali. Veronafiere partecipa all'appuntamento con due delle sue rassegne più rappresentative sul fronte dello sviluppo tecnologico: Marmomac e Fieragricola.

Promossa da UFI – The Global Association of the Exhibition Industry e coordinata in Italia da AEFI – Associazione Esposizioni e Fiere Italiane, l'iniziativa quest'anno si sviluppa intorno al tema Le fiere liberano il potenziale – articolato in quattro messaggi: accelerare l'innovazione, promuovere i talenti, stimolare lo sviluppo economico e generare relazioni autentiche tra imprese, territori e istituzioni. A fare da cornice alle celebrazioni italiane è l'evento Fiere: potenziale in azione, organizzato da AEFI nella sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Due i momenti principali della giornata ai quali sono intervenuti il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il pre-



Il ministro Adolfo Urso con Maurizio Danese. A destra, Barbara Ferro

sidente di AEFI, Maurizio Danese: la presentazione del Libro bianco del sistema fieristico italiano, un'analisi strategica su numeri, sfide e scenari del comparto, e l'inaugurazione di Esporre innovazione: le fiere hub del Made in Italy, un percorso espositivo che fino al 15 luglio vedrà protagoniste 24 manifestazioni simbolo dell'eccellenza fieristica nazionale.

Veronafiere partecipa alla mostra con uno spazio dedicato a Marmomac, il salone internazionale leader per la pietra naturale (in programma dal 23 al 26 settembre), e a Fieragricola, punto di riferimento per il settore agricolo e le sue tecnologie (a Verona dal 4 al 7 febbraio 2026). Marmomac espone Carola, una giacca-camicia dal design contemporaneo realizzata con MARM\MORE®, il primo tessuto al mondo a

base di polvere di marmo, frutto della collaborazione con Fili Pari. Un esempio virtuoso di economia circolare, in grado di fondere estetica e sostenibilità valorizzando la filiera litica italiana.

Fieragricola propone invece un'innovazione digitale firmata Agricolus: un'applicazione per l'agricoltura di precisione che integra intelligenza artificiale e gestione sostenibile delle colture, dimostrando come la fiera sia strumento concreto per accompagnare la transizione tecnologica nel settore primario.

Per Federico Bricolo, presidente di Veronafiere e membro del Consiglio di amministrazione di UFI, «partecipare alla Giornata Mondiale delle Fiere significa valorizzare un comparto che in Italia rappresenta una leva per l'innovazione, l'export e la competitività. Le fiere non



sono solo eventi, ma strumenti di crescita e di politica industriale. Solo facendo squadra tra imprese, territori e istituzioni possiamo far emergere tutto il potenziale del 'Sistema Italia' nel mondo».

«La sostenibilità nel mondo fieristico è per noi una priorità strategica – spiega Barbara Ferro, amministratrice delegata di Veronafiere, intervenuta oggi all'evento di Roma –. È una direttrice di sviluppo imprescindibile che dobbiamo considerare nella progettazione di eventi con un impatto ambientale significativo. Dobbiamo quindi individuare soluzioni efficaci per mitigarlo e innovare, consapevoli che i criteri ESG stanno già influenzando consumi, comportamenti e scelte. Siamo convinti che il futuro del nostro settore passi necessariamente da qui».

L'INTERPORTO AL TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO

Il Consorzio Zai fa squadra in Baviera

Il ruolo di Verona come snodo fondamentale per la mobilità delle merci in Europa

Si è conclusa Transport Logistic 2025, uno degli appuntamenti internazionali più rilevanti per il settore dei trasporti e della logistica. Anche quest'anno il Consorzio ZAI – Interporto Quadrante Europa di Verona ha partecipato alla fiera, rappresentando l'eccellenza logistica del Veneto e dell'Italia nel cuore dell'Europa.

Protagonista in fiera è stato il Veneto Logistic System, sistema regionale integrato che ha saputo distinguersi per capacità di innovazione, velocità e visione condivisa. Molteplici gli appuntamenti che hanno visto il coinvolgimento diretto del Consorzio ZAI, con l'obiettivo di



I rappresentanti di Consorzio Zai al Transport Logistic

rafforzare il posizionamento strategico dell'interporto veronese all'interno della rete europea dei trasporti e di promuovere il dialogo tra imprese, istituzioni e operatori internazionali.

«Desidero ringraziare la Regione Veneto - ha detto il presidente Matteo Gasparato - per aver saputo mettere insieme, ancora una volta, così tanti attori strategici in un'unica cornice di rap-

presentanza. A Monaco abbiamo fatto squadra, dimostrando che il Veneto è capace di competere a livello mondiale quando pubblico e privato lavorano in sinergia. Il Consorzio ZAI è orgoglioso di far parte di questo sistema che guarda lontano, con concretezza e visione». Durante l'evento, il Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa di Verona ha avuto modo di confrontarsi con stakeholder globali, approfondire i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e delle nuove tecnologie applicate alla logistica, confermando il ruolo di Verona come snodo fondamentale per la mobilità delle merci in Europa.

DE BENI: "I CLIENTI PENSANO DI RISPARMIARE USANDO LA PIATTAFORMA"

Federalberghi fa causa a Booking

Contro Booking scende in campo anche Federalberghi Garda Veneto che invita tutte le strutture ad unirsi in questa battaglia legale.

E' stata infatti messa in piedi un'azione legale collettiva, promossa da Federalberghi insieme a HOTREC (l'associazione europea dell'ospitalità) e ad altre organizzazioni di categoria di 25 Paesi europei, che punta a ottenere un risarcimento economico per i danni provo-

cati – secondo i promotori – da anni di pratiche anti-concorrenziali da parte della nota piattaforma di prenotazioni online.

L'azione arriva a pochi mesi dalla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, pronunciata il 19 settembre 2024, che ha stabilito come le cosiddette "clausole di parità tariffaria" imposte da Booking.com abbiano violato le regole comunitarie sulla concorrenza.



Ivan De Beni

«Crediamo sia arrivato il momento di farsi restituire il maltolto, chiamiamolo così», dice Ivan De Beni. «Stiamo cercando di sensibilizzare le strutture a

unirsi in questa lotta. L'11 giugno ci sarà il direttivo nazionale a Roma, raccoglieremo tutte le schede per fare massa critica e partecipare a questa azione contro Booking».

Ma non è solo l'albergatore a perderci.

«Noi paghiamo a Booking una commissione, che a seconda dei mercati varia dal 15% al 20% del prezzo totale della camera», spiega Giovanni Lonardelli, Presidente degli Albergatori di Bardolino.

COMPIE 25 ANNI IL SERVIZIO TRASPORTO EMERGENZE NEONATALI

A servizio di pazienti piccoli e fragili

Aoui e Croce Bianca insieme per i neonati critici in ambulanze con attrezzature speciali

Il Servizio di trasporto emergenze neonatali – Sten – di Verona festeggia 25 anni di attività dedicata ai pazienti più piccoli e fragili. Attivato nel 2000, in seguito alla delibera regionale del 19 ottobre 1999, è oggi uno dei due servizi Sten riconosciuti dalla Regione Veneto, insieme a quello di Padova. Aoui Verona copre l'area del Veneto occidentale fino all'estrema provincia vicentina.

Il servizio, attivo 24 ore 24 e 365 giorni all'anno, garantisce il trasporto tempestivo di neonati critici, fino ai 30 giorni di vita e 4 kg di peso, verso la struttura ospedaliera più idonea per una migliore assistenza. Le patologie più frequenti riscontrate nei piccoli pazienti sono distress respiratorio, prematurità e asfissia perinatale; condizioni complicate da gestire nei punti nascita periferici. Ulteriore fondamentale elemento del progetto è la promozione di una formazione continua del personale medico e infermieristico, sia sulla rianimazione neonatale che sulla gestione del neonato critico in attesa di trasporto.

Prima dell'istituzione dello Sten, in caso di complicazioni neonatali, si tendeva a trasferire la gestante in una struttura di livello superiore prima del parto.



Da sinistra: Forcellini, Valerio, Verga, Beghini, Coppari, Sperotto, Antonello e Rettondini con la speciale attrezzatura per il trasporto emergenze neonatali

In alternativa, si faceva nascere il bambino in ospedali periferici per poi stabilizzarlo nel miglior modo possibile prima del trasporto. Il progetto vide la sua realizzazione 25 anni fa grazie all'accordo stipulato dall'allora presidente di Croce bianca Roberto Antognazzi e Aoui, per il quale si affidava un'ambulanza ad uso esclusivo del reparto Terapia intensiva neonatale (Tin), allora in Borgo Roma oggi in Borgo Trento. Insieme al veicolo si assicurava anche un'équipe altamente addestrata composta da autista, soccorritore, medico e infermiere di reparto.

I numeri di Sten. Si contano in media 120 trasporti critici annui. Il numero dei componenti dell'équipe

non è mai variato negli anni: ad oggi conta 11 medici e 12 infermieri. Sono disponibili due ambulanze dedicate della Croce bianca e due culle attrezzate con termoculla, ventilatore, monitoraggio dei parametri vitali ed ecografo portatile. I mezzi vengono cambiati ogni 5 anni, come da accordi, e non devono superare un chilometraggio di 250 mila km. La Croce bianca dispone inoltre di un mezzo aggiuntivo di scorta, qualora di dovessero avere problemi tecnici o meccanici.

La festa dei 25 anni. Per festeggiare il 25° anniversario di Sten, Croce bianca ha organizzato un incontro conviviale venerdì 6 giugno 2025, dalle ore 18, nel Giardino d'Estate

a Verona.

Erano presenti: dott. Renzo Beghini direttore USD Trasporto Neonatale e Pediatrico, dott. Carlo Alberto Forcellini medico USD Trasporto Neonatale e Pediatrico, dott. Adriano Valerio, direttore Suem, Sara Sperotto coordinatrice infermieristica Terapia Intensiva Neonatale, Viviana Antonello infermiera, dott.ssa Gloria Agazzi medico Direzione Medica Ospedaliera, Pier Luigi Verga presidente Croce Bianca Verona ODV, Elena Rettondini vicepresidente Croce Bianca Verona ODV e Filippo Oggheri coordinatore del Servizio Trasporto Emergenze Neonatale Croce Bianca Verona ODV, Giacomo Coppari volontario Croce Bianca.



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



La tua scelta conta: *insieme* nella ricerca *più forti* nella cura.

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro **Finanziamento della Ricerca Sanitaria**

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 0 0 2 8 0 0 9 0 2 3 4



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici



GARDA. SABATO 7 GIUGNO CAMMINATA SULLA ROCCA

Tutelare il Lago e il suo entroterra

Associazioni e comitati delle tre sponde impegnati nella salvaguardia del territorio

Un gruppo di associazioni, comitati e cittadini delle tre sponde del lago di Garda, da tempo impegnati nella salvaguardia e valorizzazione del territorio gardesano, si sono uniti per dare vita ad una iniziativa che vuole sensibilizzare cittadini, amministratori e imprenditori, rispetto alle criticità ambientali che interessano il Lago di Garda.

Una manifestazione che vuole portare i cittadini ad unirsi per chiedere a gran voce la tutela del lago e del suo entroterra, a garanzia della salvaguardia di un ecosistema fragile e dello sviluppo di un'economia sostenibile. La manifestazione, promossa da: APS il Carpino, Garda Futura, Garda Terra Nostra Madre, Italia Nostra, Legambiente, WWF, Coordinamento Interregionale Lago di Garda, si terrà Sabato 7 giugno e si concretizzerà in una interessante camminata con partenza dai comuni di Costermano sul Garda (ritrovo ore 9.30 presso Biolago - Cimitero Tedesco) e di Garda (ritrovo ore 10.30 presso Piazzale del Borgo, antistante la Chiesa) e che avrà come destinazione la Rocca di Garda, nel comune omonimo, che verrà raggiunta dai partecipanti alle ore 11.30.

Da tempo il territorio gar-



I rappresentanti delle associazioni ambientaliste per la difesa del Lago e del suo entroterra

desano è interessato da interventi che hanno progressivamente impoverito il suo valore paesaggistico, naturalistico ed utilitaristico. Le rive originarie sono quasi del tutto scomparse, lasciando il posto a infrastrutture, massicciate e ciclovie insensate, mentre la biodiversità è in preoccupante declino.

“Da tempo - dicono i promotori dell'iniziativa - la crescita immobiliare esagerata e la speculazione edilizia, oltre a frammentare e impoverire gli ambienti naturali con un insostenibile consumo di suolo, evidenzia delle criticità anche nella fornitura dei servizi essenziali alle comunità. Siamo consapevoli che oggi il Garda,

con i milioni di visitatori che lo frequentano, è fondamentale per l'economia locale, ma siamo altrettanto sicuri che continuando senza limite perderemo la bellezza, il paesaggio, la natura, la storia ed infine anche l'economia. E' pertanto indispensabile fermarsi con questo sviluppo lineare e insensato e ripensare invece ad un ambiente restaurato, accogliente e rivolto al futuro”.

All'incontro erano presenti tra gli altri Raffaello Boni di Legambiente circolo Baldo Garda, Michele dall'O presidente del WWF veronese, Mario Spezia rappresentante dell'associazione Il Carpino e Marisa Velardita Vicepresidente di Italia Nostra.

“In questa riflessione - ha detto Raffaello Boni di Legambiente circolo Baldo Garda - non trascuriamo gli interessi locali, che coinvolgono anche le comunità, ci auguriamo che ci sia un risveglio da parte della cittadinanza che vive quotidianamente i disagi dell'overtourism e dello sfregio al patrimonio. Ci sarebbero modi per pianificare i territori con criterio, add esempio Regione Veneto dà possibilità di fare piani intercomunali, ma ad oggi nessun Comune li ha attuati poiché vige la regola che ognuno gestisce il suo territorio in maniera puntuale e senza pianificazione sulla macroarea, guardando solo ai piccoli interessi”.

NOGARA. LE NOMINE DELLA SOCIETÀ ESA-COM PER L'AMBIENTE

Lorenzetti lascia, al suo posto c'è Corrà

E' il nuovo presidente. "Rafforzare la collaborazione con i Comuni e i sindaci"

L'assemblea a dei soci di ESA-Com S.p.A. ha nominato Mirko Corrà, 57 anni, nuovo presidente della società per il prossimo triennio. Corrà succede a Maurizio Lorenzetti, che ha guidato ESA-Com per tre mandati consecutivi, dal 2016 al 2025, lasciando un'azienda profondamente rinnovata e in costante crescita. Con Corrà siederanno nel cda di ESA-Com i consiglieri: Alberto Battistella, Elisabetta Mazzi, Elena Poletini e Eros Torsi.

"Assumo questo incarico con senso di responsabilità e grande motivazione", dichiara Corrà. "ESA-Com", prosegue il neo presidente, "è un punto di riferimento per il territorio. Continueremo a investire su innovazione, efficienza e qualità dei servizi, rafforzando la sostenibilità ambientale e la collaborazione con i Comuni e i sindaci. Tra le prime cose da portare a termine ci sono sicuramente le fusioni con Bovolone Attiva e quella con Sive con il quale intendiamo portare avanti un dialogo costruttivo".

ESA-Com è oggi uno dei principali operatori pubblici del settore ambientale del Bacino Verona Sud. Con l'attivazione dal 1° gennaio 2025 del servizio rifiuti nel Comune di Bovolone, l'azienda serve 153.861 abitanti in 25



Mirko Corrà, nuovo presidente di Esa-Com

Comuni, pari al 62,5 % del Bacino Verona Sud.

Nel 2024 ha registrato un utile netto di 705.840 euro, un valore della produzione pari a 22,5 milioni di euro (con un incremento del 12% rispetto al 2023) e un patrimonio netto di 3,54 milioni di euro. I livelli di raccolta differenziata hanno superato l'83%, con punte dell'88% in alcuni territori, e la società è stata classificata da Legambiente al sesto posto nazionale tra i gestori sopra i 100.000 abitanti. La società ha ampliato negli anni il proprio ambito operativo affiancando alla raccolta dei rifiuti, attività principale che costituisce l'84,5% del fatturato, altri servizi quali la manutenzione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, attività di disinfezione, sanificazioni e la vendita di materiali riciclati. Nel solo 2024 sono stati investiti oltre 979 mila euro in nuovi mezzi e attrezzature. È inoltre in

corso d'approvazione il progetto della Provincia di Verona dell'impianto PAP per il trattamento dei pannolini a Terrazzo, cofinanziato dal PNRR.

Il personale di ESA-Com è cresciuto costantemente: dai 72 dipendenti del 2016 si è passati agli attuali 216 grazie a un piano di rafforzamento operativo e gestionale che ha previsto l'introduzione di nuove competenze, responsabilità e sistemi di controllo. ESA-Com si conferma così una realtà pubblica solida, radicata nel territorio, efficiente nei servizi e proiettata verso un futuro incentrato su innovazione, sostenibilità e responsabilità ambientale. "Ringrazio il presidente uscente Maurizio Lorenzetti per quanto fatto nei suoi anni di presidenza ad ESA-Com, il socio Camvo e i sindaci dei Comuni soci che hanno deciso di affidarmi questo incarico", conclude Corrà.

ERBÈ

Sviluppo e opportunità per il melone

In occasione della Festa del Melone di Erbè, Coldiretti organizza un importante incontro dal titolo "Il Melone Veronese, Opportunità di Sviluppo". L'evento si terrà venerdì 6 giugno, alle 20, presso la Sala Civica di Viale Gaetano Basilica 12 a Erbè. L'incontro, moderato da Giorgio Girardi, Responsabile Area Economica Coldiretti Verona, vedrà la partecipazione di esperti del settore che approfondiranno tematiche cruciali per lo sviluppo della filiera del melone veronese. Interverranno Donato Cillis dei Consorzi Agrari d'Italia, che presenterà i "Supporti alla Decisione per la difesa e la fertirrigazione, secondo il metodo di Agricoltura di Precisione" e Franca Castellani, Presidente Agrimercati Campagna Amica Verona, che illustrerà gli strumenti e le possibilità per vendere nel circuito di Campagna Amica.



Franca Castellani



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL LIBRO DI STEFANO VICENTINI CELEBRA UN MITO COME GIULIO NASCIMBENI

Il signore della Terza Pagina

La prefazione curata da Marzio Breda

Il giornalismo è uno dei mestieri che più si è trasformato nel corso degli ultimi decenni, complici le nuove tecnologie, i social, i giornali on line, che hanno messo in secondo piano i quotidiani cartacei, quelli che consentono l'approfondimento, il gusto della scrittura, la sorpresa di trovare notizie che non avevi previsto di leggere. Per capire e riscoprire che cosa era un giornale, chi ci lavorava e quali relazioni consentiva di coltivare il ruolo del giornalista, ecco il libro di Stefano Vicentini, professore e giornalista di Cerea, che giustamente celebra uno dei miti di questa professione: Giulio Nascimbeni, il signore della terza pagina, la firma del paròn. Prefazione di Marzio Breda, giornalista del Corriere della Sera, quirinalista, (veneto pure lui e sposato con una gentile signora veronese) che con Nascimbeni lavorò in redazione per decenni.

Vicentini e Breda ne hanno parlato, presentando il libro, l'altra sera alla libreria Feltrinelli di via Quattro Spade alla presenza dei sindaci di Cerea e Sanguinetto.

Giulio Nascimbeni nasce a Sanguinetto il 27 ottobre 1923 e qui, nel suo paese, muore il 28 gennaio 2008. Laureato in Lettere, uomo di cultura classica, "era ben quadrato, un vero professore e aveva il demone della scrittura", ha ricordato Breda.

Nascimbeni iniziò come cronista al quotidiano L'Arena, fucina in quegli anni di grandi talenti poi passati a quotidiani nazionali come Silvio Bertoldi e Stefano Reggiani. Arriva nel 1960 prima al Corriere d'informazione chiamato dal direttore Gaetano Afeltra che aveva notato i suoi articoli, poi al Corriere della Sera. Qui ben presto curò le pagine culturali, creando un vero e proprio modello: la Terza pagina alla quale collaboravano i migliori intellettuali: da Moravia a Pier Paolo Pasolini, da Pietro Citati ad Andrea Zanzotto e Goffredo Parise. E per almeno vent'anni Nascimbeni fu il responsabile delle pagine culturali, prestigiose e di elevato spessore.

In 50 anni di lavoro a Milano, come hanno ricordato Breda e Vicentini, Nascimbeni "non ha mai troncato il legame con la sua terra e tornava a Sanguinetto appena poteva". Qui fu raggiunto, mentre era in ferie, da una telefonata della redazione del Corriere, rispose la governante che spiegò che il professor Nascimbeni non c'era, anzi che "il paròn è in osteria". Da allora Nascimbeni diventò il paròn per la sua autorevolezza. "E in osteria ci voleva sempre andare per giocare a carte e non perdere il contatto con la sua gente", ha spiegato Vicentini, che su nascimbeni ha scritto la tesi di laurea, frequentando



Qui sopra la copertina del libro dedicato a Giulio Nascimbeni. A sx Marzio Breda, quirinalista del Corriere con l'autore Stefano Vicentini

casa Nascimbeni. "Il professore volle leggerla e dopo soli due giorni mi presentò le correzioni. Lo andavo a trovare spesso, era di carattere riservato, ma poi ti faceva sentire a casa, diventava affettuoso e alla fine eravamo diventati come un nipotino che andava dal nonno". "Tanto per avere un'idea del livello del Corriere di quegli anni, che tirava 800 mila copie, in redazione c'era anche Montale, premio Nobel, per il quale Nascimbeni nutriva una sincera venerazione. Giulio in qualità di responsabile delle pagine culturali, aveva rapporti con tutto il mondo degli intellettuali e degli scienziati. E da buon professore voleva che i testi fossero curati, mai sciatti, mai in prima persona. E addirittura correggeva i testi di un certo Indro Montanelli".

Nascimbeni poi curò in quegli anni la prima trasmissione di libri alla RAI di Corso Sempione.

Il libro curato da Vicentini con prefazione di Breda raccoglie 100 articoli di Terza Pagina con relativi com-

menti. Ma la Terza Pagina purtroppo ormai è tramontata perché è cambiato il giornalismo, sono cambiati i parametri dei giornali e sono cambiati anche gli intellettuali, sempre più difficili da trovare.

"Non esistono più grandi figure, le pagine si sono ridotte anche graficamente, la cultura di massa è su altre pagine, gli intellettuali sono pochi", hanno sottolineato Vicentini e Breda.

Tanto per citare un aneddoto, Breda ha ricordato che per il Corriere "le interviste si facevano a casa dell'intervistato per capire il personaggio, cogliere il suo ambiente, i suoi gusti, la sua personalità. Ora si fanno ora al telefono o via mail".

Quando andò in pensione, al Corriere non riuscirono a trovare un sostituto per le pagine culturali e decisero di riassumerlo per alcuni anni. "Era felicissimo. Ed era stato rispettato e amato per 50 anni". Poi, il ritiro a Sanguinetto e la morte nel 2008: la chiusura di un cerchio per il figlio della Bassa.

MB

13
Edizione

Truci Rock

*Fare del bene
in ricordo
di un Amico*

Fest '25

6/7/8 Giugno 2025

DOSSOBUONO

VENERDI

6

Nord Sud Ovest
BAND

Tributo 883 e Max Pezzali

3 DI
NOTE

SABATO

7

SUPERNOVA
OASIS TRIBUTE BAND

LULU
ELETTRICA

DOMENICA

8

SPICHE
ACOUSTIC TRIO

STARS
THE CHANGEMONGERS

INGRESSO GRATUITO

IL RICAVATO SARA' DEVOLUTO IN BENEFICIENZA

STAND GASTRONOMICI & MUSICA LIVE DALLE 19.00

CAMPO SPORTIVO DI DOSSOBUONO (VR) - VIA DELLA MADDALENA 20

Ass. **TRUCI**



WEEKEND DI EMOZIONI FINO A DOMENICA

Mura Festival, parole e musica

In programma anche il concerto solidale di Medici per Strada

Un intero fine settimana di appuntamenti tra parole, musica, creatività e movimento nel cuore verde della città scaligera: il Mura Festival si prepara a offrire un programma ricchissimo di iniziative che raccontano la sua anima inclusiva, popolare e appassionata. Da giovedì 6 a domenica 8 giugno, Verona diventa palcoscenico di esperienze per tutte le età, grazie a un mix ben calibrato di incontri culturali, serate musicali, attività per bambini e momenti dedicati agli amanti degli animali.

Si inizia giovedì 5 giugno con un evento imperdibile della rassegna Storytellers. Alle ore 20.30, protagonista sarà Bunna, voce e anima degli Africa Unite, tra i pionieri del reggae italiano. In una serata speciale, Bunna si racconta in un dialogo intimo e autentico: la sua carriera, gli incontri fondamentali, la visione della musica come strumento di consapevolezza e connessione. Un'occasione unica per scoprire la sua storia direttamente dalla sua voce, tra parole e vibrazioni che arrivano dritte al cuore.

Venerdì 6 giugno – Istantanee di parole e ritmo anni '90.

La rassegna inizia venerdì alle ore 19.00 con LIB(E)RI, il ciclo di incontri



Bunna, voce storica degli Africa Unite

letterari realizzato in collaborazione con Feltrinelli Librerie, che ospiterà uno dei volti più noti della divulgazione contemporanea: Paolo Borzacchiello, esperto di intelligenza linguistica e co-creatore dell'Human Connection Engineering (HCE).

Alle ore 21.00, il Bastione di San Bernardino si trasformerà in un vero e proprio viaggio musicale nel decennio simbolo della cultura pop: gli anni Novanta. La serata "HOT SHOT – 90 in da House".

Sabato 7 giugno – Laboratori per i più piccoli e note di solidarietà
Sabato mattina, alle ore 10.30, spazio alle famiglie con "Suoniamo Insieme", laboratorio musicale interattivo rivolto a bambini

dai 2 ai 6 anni, a cura dell'Associazione Il Giardino dei Linguaggi.

Domenica 8 giugno – Passeggiata tematica, con la MuraGolden Walk, divulgazione cinofila e musica

La domenica si apre con un evento inedito dedicato agli amici a quattro zampe: la prima edizione della MuraGolden Walk, realizzata in collaborazione con APS Even Flow. Alle ore 8.30 apriranno le registrazioni per la passeggiata collettiva lungo il Parco delle Mura, alla quale potranno partecipare proprietari di cani (non solo Golden Retriever) accompagnati da guide storiche, educatori cinofili e operatori del benessere animale.

VENERDÌ 6 GIUGNO

Josmil Neris canta a Salionze

Venerdì 6 giugno alle ore 21.00, sotto il cielo stellato di Salionze - frazione del Comune di Valeggio sul Mincio, la cantante dominicana Josmil Neris sarà la protagonista di una serata dedicata alle più belle canzoni della musica italiana, con un omaggio appassionato al paese che è stato la sua seconda casa e che ha incentivato la sua crescita artistica. Un viaggio affascinante tra le musiche italiane degli anni '70 e '80, amate in tutto il mondo, come "Senza fine", "Arrivederci Roma" e "Nel blu dipinto di blu", scritte ed interpretate dai più grandi autori e cantanti del Belpaese. La voce avvolgente di Josmil Neris sarà accompagnata da Marco Ponchioli al pianoforte, Alessandro Turchet al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria. Il concerto rientra nel programma del Festival Internazionale di Musica del Veneto, che anche quest'anno coinvolge anche quest'anno una cinquantina di amministrazioni locali delle province venete.



Josmil Neris

DAL 9 AL 28 GIUGNO ALLO SPORTS CENTER DI VIA CORSINI

Boulevard Cup con oltre 500 atleti

Nella prima edizione si erano disputate più di 200 partite tra padel, calcio e beach volley

Torna la manifestazione sportiva più coinvolgente e multidisciplinare dell'estate veronese. Dopo il grande successo della prima edizione, tutto pronto per la Boulevard Cup 2025, che promette ancora più divertimento e tante novità. L'evento, in programma dal 9 al 28 giugno, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, si terrà allo Sports Center Verona, in Via Giordano Corsini 5 a San Michele. Una manifestazione che mira a confermarsi come punto di riferimento per sportivi, appassionati e giovani del territorio, con un'offerta che va ben oltre la semplice competizione sportiva.

La prima edizione ha portato una vera e propria ventata di novità per Verona e i numeri sono stati sorprendenti: oltre 400 atleti, 80 squadre e più di 200 partite ufficiali disputate tra Padel, Calcio a 7 e Beach Volley, con una costante cornice di pubblico e partecipazione.

Una competizione che unisce sport, intrattenimento e comunità, trasformando ogni serata in un vero e proprio evento, con musica, animazione, cibo e momenti di socialità sia per i partecipanti che per gli appassionati che hanno voglia di vivere qualche ora di sano sport



Gli impianti dello Sports Center di Via Corsini ospiteranno la Boulevard Cup



immersi in una struttura accogliente. Lo Sports Center Verona si trasformerà ogni sera in un vero e proprio villaggio dell'intrattenimento, con area food & drink, musica dal vivo, dj set, karaoke e tante attività pensate per tutti.

Questa seconda edizione promette di evolversi ulteriormente e diventare ancor più imperdibile. La Boulevard Cup si amplierà infatti sia nei numeri che nelle discipline coinvolte. Il format sarà completamente multidisciplinare e includerà ben

quattro sport: oltre al Padel, maschile e femminile, al Calcio a 5 e al beach volley a 2 e a 4, la novità assoluta sarà il basket 3 vs 3, in un campo che ricorda esattamente quelli di strada dei migliori videogiochi. Sono attesi oltre 500 atleti, con un totale di più di 100 squadre iscritte alle varie discipline, per un pubblico potenziale ancora più vasto, grazie anche al coinvolgimento di accompagnatori, spettatori e follower sui social.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ

